

Uno sportello per giovani medici

Iniziativa dell'Ordine per districarsi dalla burocrazia

GIUSEPPE DEL BELLO

UNA pratica pensionistica o un dubbio sulla scuola di specializzazione. Nasce lo "Sportello giovani". È l'iniziativa adottata da Bruno Zuccarelli, neopresidente dell'Ordine dei Medici e annunciata ieri al teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare, durante la cerimonia del giuramento di Ippocrate dei neolaureati. È la prima del genere con l'obiettivo di fornire un servizio dedicato a cui si possono rivolgere i giovani dottori per districarsi tra le pratiche burocratiche che caratterizzano la professione di medico e di odontoiatra. Ma lo sportello sarà anche un punto di riferimento a cui far capo per interpretare norme lavorative e legali.

Come e quando funzionerà? L'ufficio sarà attivo un giorno a settimana nella sede dell'Ordine con un funzionario disponibile allo sportello. L'Ordine sarà anche presente su tutti i social network (Facebook, Twitter, LinkedIn) pronto a fornire un aiuto sostanziale e una risposta agli interrogativi più frequenti. Il sostegno dello



Una lezione di medicina

sportello si concretizzerà, spiegano all'Ordine, anche nel rispondere alle richieste di informazioni sulle problematiche previdenziali. Ieri è stata la prima giornata di funzionamento del nuovo servizio ed

ha coinciso con il giuramento di Ippocrate a cui hanno partecipato i 369 neolaureati. La cerimonia si è aperta con un riconoscimento particolare nei confronti del primo servizio di anestesia e rianimazione e della neurochirurgia dei Caruarelli che negli ultimi giorni si è dedicato con particolare attenzione all'assistenza di un ragazzo politraumatizzato ricoverato in rianimazione. A far scoppiare l'applauso generale la lettura del messaggio indirizzato agli specialisti da parte dei genitori del giovane paziente: «Di sera, spaesati e sconvolti, siamo stati accolti, informati, orientati e sostenuti durante un percorso per altri routinario e per noi drammaticamente nuovo e necessario nella sua crudezza. Lorenzo è stato soccorso ed assistito in modo eccellente, tempestivo, professionalmente ineccepibile e con grande attenzione umana da tutti gli operatori sanitari, sensibili ai suoi e ai nostri bisogni». Solo uno stralcio, ma sufficiente per essere interpretato come monito ai futuri camici bianchi e per rendere pubblico il ringraziamento della famiglia. Tanto che lo stesso Ordine ha consegnato una targa ricordo al primario della rianimazione Giovanna De Cristofaro, al suo collaboratore Elio Bonagura e al manager Rocco Granata.